



# **COMUNE DI BISIGNANO**

**(PROVINCIA DI COSENZA)**

## **REGOLAMENTO E CARTA DEI SERVIZI MICRO NIDO D'INFANZIA "La Collina del Salvatore"**

# **REGOLAMENTO E CARTA DEI SERVIZI MICRO NIDO D'INFANZIA "LA COLLINA DEL SALVATORE"**

## **PREMESSA**

Il presente regolamento in attuazione della legge Regionale 29/03/2013 n. 15 " Norme sui servizi Educativi per la prima infanzia" e del relativo regolamento di attuazione n.9 anno 2013, approvato con D.G.R. n. 313 dell'11/09/2013 vuole anche rappresentare una vera e propria carta dei servizi integrativi per la prima infanzia a sostegno della genitorialità ed allo scopo di conciliare i tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

Il precitato regolamento regionale n. 9 anno 2013 anche se non materialmente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

## **ART. 1- ISTITUZIONE**

Il Comune di Bisignano istituisce il Micro Nido d'Infanzia "La Collina del Salvatore", intendendo con tale denominazione qualificare la tipologia del servizio, rivolto a bambini ricompresi nella fascia d'età dai 3 ai 36 mesi.

Alla gestione del Nido d'Infanzia, il Comune provvede mediante l'esternalizzazione del servizio affidandolo ad idoneo ente gestore che abbia carattere socio-educativo e assistenziale, nel rispetto della normativa vigente come prevista dal Codice dei Contratti (D.lgs. n. 163/2006) e dalla disciplina riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari (D.lgs. n. 136/2010), mantenendone la titolarità.

Il Micro Nido d'Infanzia viene istituito in riferimento alla legge regionale 29 marzo 2013, n° 15 "Norme sui servizi educativi per la prima infanzia" (Bur n. 7 del 2 aprile 2013, supplemento straordinario n. 3 del 5 aprile 2013) ed il Regolamento di attuazione di cui all'articolo 10 della legge 29 marzo 2013, n. 15 finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento così previsto nel Regolamento approvato dal Distretto Socio – Assistenziale " Media Valle Crati", coerentemente con la normativa nazionale e regionale.

## **ART. 2- CARATTERISTICHE, FINALITA' E PRINCIPI GENERALI DEL SERVIZIO**

Il Micro Nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto ai bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni. Risponde ai bisogni dei bambini, costituisce un sistema di opportunità educative, favorisce lo sviluppo armonico e contribuisce a realizzare il diritto all'educazione per la prima infanzia. La finalità che si propone è quella di realizzare azioni positive che promuovono i diritti dell'infanzia, l'esercizio dei diritti civili fondamentali, il sostegno alla genitorialità, lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei bambini da tre a trentasei mesi, la valorizzazione nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche. Il Nido assicura la coerenza educativa con l'ambiente familiare e svolge inoltre, nella comunità locale, funzioni di formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia. Il Micro Nido si pone come luogo privilegiato di informazione, formazione e confronto tra operatore e genitore per elevare il livello di consapevolezza familiare, professionale e sociale sulle esperienze educative, sulle condizioni ottimali di sviluppo e sui diritti e bisogni del bambino. Il Micro Nido d'Infanzia è inoltre finalizzato a facilitare l'accesso al lavoro da parte delle madri e sostiene la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori.

### **ART. 3- STRUTTURA**

La struttura è ubicata a Bisignano in Via del Salvatore, collocata in una zona centrale della città, ma nello stesso tempo tranquilla, lontana dalla congestione del traffico e dalla rumorosità ed è dotato di ampi spazi esterni per le eventuali attività ludiche all'aperto. E' dotata da idonei sistemi di sicurezza di videosorveglianza e allarme.

### **ART. 4- CAPACITA' RICETTIVA**

La capienza massima sotto il profilo strutturale è di 20 posti. Il Micro Nido comunale, qualora se ne ravvisi la necessità e gli spazi strutturali lo consentano, potrà essere organizzato anche in sezioni che accolgono bambini in gruppi omogenei per età, al fine di favorire le esigenze di socializzazione dei bambini stessi. La ricettività delle sezioni, al fine di garantire un pieno utilizzo del personale, varia in relazione all'articolazione degli spazi e al rapporto numerico educatrice-bambino previsto dalle normative vigenti. La suddivisione in sezioni viene effettuata non solo in base all'età, ma tenendo conto anche del grado di maturazione, dei bisogni e delle caratteristiche del bambino. Tale compito è affidato alle competenze professionali del coordinatore e del collettivo delle educatrici.

### **ART. 5- ORGANIZZAZIONE DEL MICRO NIDO**

IL Micro Nido è aperto per il servizio all'utenza, nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì. Il calendario annuale delle attività del Micro Nido prevede l'interruzione per Natale, Pasqua e festività locale, nonché durante il mese di agosto.

Per l'anno educativo 2015/2016, il servizio sarà attivato dall'espletamento delle procedure di affidamento al 31 Luglio. Per gli anni successivi, il servizio, possibilmente, sarà attivato dal mese di Settembre al 31 Luglio e comunque sarà regolamentato in base ai finanziamenti disponibili.

Orario di apertura: dalle 7.30 alle 17.00;

Possibilità frequenza part-time.

Per garantire una adeguata organizzazione del servizio l'ingresso mattutino non può avvenire oltre le ore 9,15, possono comunque essere previste entrate ed uscite variabili decise dalla direzione del servizio.

Il ritiro dei bambini potrà avvenire solo a cura dei genitori o persone autorizzate direttamente dal genitore che ha formulato richiesta di ammissione.

### **ART. 6- DOMANDE DI ISCRIZIONE**

Le domande di iscrizione (compilate sull'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali e sul sito internet istituzionale dell'Ente) dovranno essere consegnate all'Ufficio Protocollo nel mese di giugno antecedente l'inizio dell'anno scolastico, al fine di costituire la graduatoria compatibilmente con il numero dei posti disponibili. Le domande in eccedenza rispetto ai posti disponibili verranno poste in lista d'attesa. Le domande possono essere, inoltre, presentate durante tutto l'anno scolastico per eventuale inserimento nel caso in cui vi sia la disponibilità di posti.

## ART. 7- CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ACCESSO

La graduatoria verrà formulata sulla base dei criteri deliberati dal Distretto Socio – Assistenziale “ Media Valle Crati” per come di seguito specificati.

Il comune predispone, garantendo la trasparenza della procedura, un’apposita graduatoria di accesso. Quando il numero delle domande d’iscrizione al servizio socio - educativo per la prima infanzia, inserito nel sistema integrato di interesse pubblico dell’offerta, supera il numero dei posti disponibili, Il comune garantisce la possibilità di ammissioni straordinarie in casi di emergenza, anche in condizioni di mancanza di posti disponibili. Le linee guida costituiscono elemento diretto di orientamento per le scelte adottate dai soggetti gestori di servizi accreditati. Il comune promuove l’adozione dei criteri di accesso per i servizi privati autorizzati al funzionamento.

	<b>CRITERI DI ACCESSO</b>		<b>PUNTEGGIO</b>
1	Bambino disabile riconosciuto da struttura sanitaria pubblica. Allegare certificazione medica.		450
2	Bambino con situazione familiare socio-ambientale particolarmente gravosa, documentata da una relazione del Servizio sociale municipale o dalla competente struttura sociosanitaria dell’ASL territoriale (allegare relazione)		120
3	Bambino orfano di entrambi i genitori(allegare relazione dei servizi sociali o disposizione da parte del Tribunale dei Minori)		80
4	Bambino in affidamento, adottato o in corso di adozione (allegare l’atto di disposizione da parte del Tribunale dei Minori).		60
5	Bambino che appartiene a famiglia monoparentale o figlio di “genitori separati” (anche se non coniugati e non conviventi), in possesso di atto formale di affido esclusivo (alleg. atto del Trib.) e convivente con un solo genitore lavoratore.		50
6	Bambino che appartiene a famiglia monoparentale o figlio di “genitori separati” (anche se non coniugati e non conviventi), in possesso di atto formale di affido esclusivo (alleg. atto del Trib.) e convivente con un solo genitore non lavoratore.		45
7	Bambino con entrambi i genitori lavoratori a tempo pieno (anche se separati, non coniugati e non conviventi).		40
8	Bambino con entrambi i genitori lavoratori di cui uno part-time (pari o inferiore al 50% dell’orario previsto dal contratto di lavoro) anche separati, non coniugati e non conviventi.		13

9	Bambino con entrambi i genitori lavoratori (anche se separati, non coniugati e non conviventi) di cui uno che svolga attività di praticantato, tirocinio o che sia in possesso di borsa di studio.		16
10	Bambino con entrambi i genitori lavoratori part-time (pari o superiore al 50% dell'orario previsto dal contratto di lavoro) anche separati, non coniugati e non conviventi.		13
11	Bambino con un genitore lavoratore a tempo pieno e l'altro non lavoratore (anche se separati, non coniugati e non conviventi)		10
12	Bambino con un genitore lavoratore part-time e l'altro non lavoratore (anche se separati, non coniugati e non conviventi)		7
13	Bambino con entrambi i genitori non lavoratori (anche se separati, non coniugati e non conviventi)		5
14	Bambino con genitore disabile o invalido (minimo 74% o L.104/92 art. 3 comma3). Bambino appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti membri effettivamente conviventi disabili o invalidi, esclusi i genitori (minimo 74% o L.104/92 art. 3 comma3) Allegare documentazione.		50 punti (art. 3 comm. 3 L. 104/92)  25 punti Non cumulabili tra loro
15	Bambino con n. fratelli _____ 0/3 anni (non compiuti) , ad eccezione del caso in cui i fratelli siano gemelli dell'aspirante. Bambino con n. fratelli _____ 3 anni (compiuti) /14 anni , (non compiuti)		6  3
16	Bambini gemelli n. _____ (incluso l'aspirante)		2
17	Bambino con entrambi i genitori lavoratori di cui uno lavori in modo continuativo per almeno 6 mesi fuori dall'Italia		2
18	Bambino con entrambi e i genitori lavoratori di cui uno, lavori in modo continuativo per almeno 6 mesi fuori regione, esclusi i liberi professionisti		1

N.B. i punteggi dal 14 al 18 sono cumulabili tra loro e con uno di quelli dal 3 al 13, ad eccezione del punt.15 che può cumularsi anche con i punteggi 1 e 2.

A parità di punteggio, la precedenza, in graduatoria è stabilita in base all'età del minore, dando priorità al maggiore di età.

**ART. 8- RETTE E CRITERI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE DELLE FAMIGLIE (ART. 9 LEGGE REGIONALE N° 15/2013) GIÀ STABILITI DAL DISTRETTO**

Nei servizi socio - educativi per la prima infanzia inseriti nel sistema integrato pubblico dell'offerta, la partecipazione economica delle famiglie alle spese di gestione (art. 9, legge regionale n. 15 del 29 marzo 2013), se e in quanto le stesse siano a carico dell'ente locale o dallo stesso sostenute nel quadro dei rapporti convenzionali, è regolamentata dall'art. 243 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il distretto determina, in riferimento ai posti di diretta titolarità pubblica ovvero coperti da convenzione fra comuni e strutture private accreditate, nell'ambito di quanto previsto dal precedente comma, i criteri di partecipazione economica degli utenti alle spese di gestione dei servizi, differenziando la compartecipazione in base al potere contributivo della famiglia e tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della normativa statale vigente e della legge regionale N° 23/2003 per l'accesso alle prestazioni assistenziali sanitarie e sociali agevolate. La verifica di quest'ultimo viene effettuata secondo le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 — Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).Il

Di seguito sono riportati i prospetti relativi alle quote di compartecipazione per ciascun servizio in accreditamento che verrà calcolata in percentuale in base al costo mensile del servizio e al reddito ISEE della famiglia suddiviso per fasce e le tariffe per i servizi per la prima infanzia per posto bambino zero trentasei mesi:

**FASCE DI REDDITO ISEE E PERCENTUALE DI COMPARTICIPAZIONE AL COSTO DELLE FAMIGLIE:**

da € 0	a 3.500,00	1%
da € 3.501,00	a 7.500,00	5%
da € 7.501,00	a 10.000,00	10%
da € 10.001,00	a 13.000,00	20%
da € 13.001,00	a 16.000,00	30%
da € 16.001,00	a 19.000,00	40%
da € 19.001,00	a 22.000,00	50%
da € 22.001,00	a 25.000,00	60%
da € 25.001,00	a 30.000,00	70%
da € 30.001,00	a 35.000,00	80%
da € 35.001,00	a 40.000,00	90%

**Tariffe Distrettuali Servizi per la Prima Infanzia per posto bambino 0 - 36- servizi Accreditati**

<b>Retta mensile provvisoria micro nido</b>	N. posti 20		
<b>Tempo pieno</b>			
lattanti - fino a dodici mesi		€ 550,00	
semi divezzi 13 - 24 mesi		€ 450,00	
minori di età compresa tra 24 – 36 mesi-divezzi		€ 400,00	
<b>Orario 4 ore gionaliere</b>			
lattanti - fino a dodici mesi		€ 400,00	
semi divezzi 13 - 24 mesi		€ 350,00	
minori di età compresa tra 24 – 36 mesi-divezzi		€ 250,00	

Le tariffe, le fasce di reddito e le percentuali di compartecipazione al costo dei servizi saranno rivisitate annualmente.

Il pagamento della retta mensile deve avvenire tassativamente entro la prima decade di ogni mese. In caso di mancato pagamento entro i termini, verrà emessa una lettera di sollecito entro 15 giorni dalla scadenza. Il pagamento deve essere effettuato entro i 15 giorni successivi al ricevimento del sollecito; in caso contrario e in assenza di qualsiasi comunicazione, il Responsabile del Servizio provvederà all'applicazione di una maggiorazione economica pari al 15% della retta dovuta e potrà dare atto a provvedimenti legati alla morosità e alla sospensione del servizio.

Gli elementi informativi correlati alle domande di iscrizione dovranno essere forniti tramite autocertificazione, usando il modulo predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune, e tramite la presentazione di documenti comprovanti fatti, stati e condizioni, ove richiesti. Non possono invece essere oggetto di autocertificazione stati e fatti relativi alle condizioni di salute: questi devono essere documentati necessariamente da certificazione medica.

I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio e garantiti dal Decr. Lgs 196/2003 (Codice della privacy) e s.m.i.; essi saranno utilizzati solo ed esclusivamente per la formazione delle graduatorie.

L'Ufficio comunale può procedere ad idonei controlli riguardanti la veridicità delle dichiarazioni presentate, secondo quanto previsto dalla Legge.

I bambini non residenti in questo Comune ed appartenenti al Distretto socio-sanitario "Media Valle del Crati" possono essere accolti solo se è stata esaurita la graduatoria dei bambini residenti presenti in lista d'attesa.

## **ART. 9- RINUNCIA E ASSENZE**

Il genitore, o chi ne fa le veci, dovrà dare all'Ufficio Servizi Sociali comunicazione scritta e firmata di rinuncia entro la fine del mese in corso, onde consentire il tempo necessario per un nuovo inserimento. In caso di mancato rispetto dei termini, verrà imputato il pagamento della retta anche per il mese successivo a quello della comunicazione del ritiro.

L'assenza ingiustificata dei bambini/e superiore a trenta giorni (cioè senza comunicazione da parte dei genitori o di chi ne fa le veci), e/o la mancata corresponsione delle quote di frequenza per due mesi consecutivi comporta la decadenza del diritto alla frequenza, previa valutazione del responsabile del competente settore comunale e del coordinatore pedagogico.

## **ART. 10- PERSONALE**

Il funzionamento del servizio Nido d'Infanzia è garantito dal personale educatore, collaboratore e di cucina; tutto il personale costituisce il gruppo di lavoro opera in modo collegiale pur nella diversità di funzioni;

- il personale educatore è responsabile della cura e dell'educazione di ogni bambino, e attua il progetto educativo, cura la documentazione delle attività, si relaziona e coinvolge i genitori nella vita del servizio e cura la continuità orizzontale con altri servizi educativi, sociali, sanitari e culturali locali che si interessano di infanzia e verticale con la scuola dell'infanzia;
- il personale collaboratore, addetto ai servizi generali, è responsabile della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con il personale educatore al buon funzionamento del servizio, alle routine, alla manutenzione e organizzazione dei materiali didattici e di gioco e con il personale addetto alla cucina per la preparazione e distruzione dei pasti;
- il personale di cucina è responsabile della qualità e conservazione dei prodotti, della correttezza dei procedimenti per la preparazione degli alimenti per i bambini

e adulti, dell'igiene della dispensa e del locale cucina e del rispetto delle tabelle dietetiche approvate dall'ASP. L'alimentazione deve essere diversificata, gradevole e preparata con cura; inoltre dovrà rispettare le differenze religiose, culturali e i bisogni particolari di bambini;

- il/la coordinatore/coordinatrice pedagogico/a, svolge compiti di indirizzo, sostegno tecnico per la programmazione, verifica del lavoro educativo, della qualificazione dell'offerta e della relativa documentazione. E' responsabile della formazione in servizio del personale e della supervisione pedagogica.

Il funzionamento del servizio Micro Nido d'Infanzia è garantito dal personale come indicato nel regolamento Regionale 29/03/2013 n. 15 " Norme sui servizi Educativi per la prima infanzia e del relativo regolamento di attuazione n.9 anno 2013, approvato con D.G.R. n. 313 dell'11/09/2013.

### **ART. 11- INSERIMENTO**

E' richiesto alla famiglia un colloquio preliminare con il personale educativo del Nido, mirato alla conoscenza delle abitudini del bambino ed all'approfondimento delle motivazioni e delle eventuali specifiche problematiche relative al vissuto del bambino. Al fine di assicurare, inoltre, un passaggio graduale del bambino alla vita collettiva, il personale educativo concorda con i genitori la presenza di uno di essi o di altro familiare dagli stessi delegato durante il periodo di inserimento.

L'inserimento del bambino è comunque graduale e la durata è individualizzata per ogni bambino ed è a discrezione della coordinatrice, insieme alle educatrici, determinarne la durata ed il momento.

Per essere ammessi al Nido, i bambini devono aver ottemperato a quanto previsto dalle vigenti disposizioni sanitarie in ordine alle prescrizioni e vaccinazioni obbligatorie.

Il coordinatore è tenuto ad accertare quanto sopra previsto e aggiornare la certificazione di ciascun bambino/a iscritto/a entro i primi due mesi dell'anno educativo.

### **ART. 12- NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO SANITARIO**

1. Le malattie che colpiscono la fascia di età 0-3 anni sono spesso di tipo contagioso; è bene, pertanto, che i bambini frequentino i servizi per l'infanzia quando sono in buone condizioni di salute, nel rispetto della salute degli appartenenti alla comunità: bambini ed adulti.

2. Ai fini della piena attuazione di interventi di prevenzione primaria, il personale provvederà a segnalare problematiche sanitarie ( episodi epidemici, pediculosi, episodi ricorrenti, ecc.) rilevanti per la comunità, al funzionario responsabile del Servizio, che provvederà ad indirizzare le segnalazioni ai servizi o enti competenti.

3. In merito alle certificazioni relative alle vaccinazioni obbligatorie si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente. L'ammissione all'asilo nido sarà consentita anche in assenza di presentazione di certificato vaccinale (o dichiarazione sostitutiva) prevedendo, nel contempo, la segnalazione del fatto all'Azienda ASP competente per gli opportuni e tempestivi interventi. Tuttavia, considerata l'età dei bambini e le particolari caratteristiche della collettività la frequenza facoltativa, che presentano situazioni di maggior promiscuità, è necessario che i genitori, consapevoli dei possibili rischi che la mancata esecuzione delle vaccinazioni può comportare per il proprio figlio e per la collettività, siano informati sul fatto che l'accesso al nido potrà, in qualunque momento, essere riconsiderato qualora venissero a modificarsi le condizioni che hanno inizialmente consentito l'accesso.



### **ART. 13- RIAMMISSIONE AL NIDO**

1. Per le riammissioni del bambino al nido, è necessario il certificato del medico curante qualora l'assenza per malattia sia superiore a n. 5 giorni. I cinque giorni si calcolano dal primo giorno di assenza effettiva e comprendono le eventuali festività intermedie ( non vengono calcolate eventuali festività iniziali e finali). Lo stesso iter vale anche nel caso di malattie infettive soggette a denuncia di cui al D.M. del 15.12.1990 (quali ad esempio: varicella, morbillo, rosolia, congiuntivite infettiva, enterite infettiva, ecc.).

### **ART. 14- SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI**

1. Il personale non è autorizzato a somministrare ai bambini nessun medicinale che non sia assolutamente indispensabile e indifferibile, ovvero la cui mancata somministrazione possa comportare rischi gravi per la salute del bambino.
2. La somministrazione verrà effettuata esclusivamente dietro prescrizione del pediatra e/o del medico di famiglia che dovrà dichiararne la indispensabilità e indifferibilità e dovrà contenere indicazione della posologia, dell'orario e della via di somministrazione. È necessaria inoltre l'autorizzazione scritta da chi esercita la tutela genitoriale.
3. La prescrizione medica dovrà essere rinnovata annualmente salvo i casi diversamente attestati dal pediatra e/o medico di famiglia.

### **ART. 15- COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTI**

1. In caso di incidenti lievi del bambino la famiglia sarà avvertita e verrà concordata la modalità di comportamento per il problema specifico.
2. Nei casi in cui il bambino necessiti di assistenza immediata (convulsioni, perdita di sensi, grave difficoltà respiratoria ovvero traumi di forte entità, ecc.) l'educatore provvederà ad attivare l'Emergenza Sanitaria Territoriale (118) e avviserà la famiglia.
3. Nel caso in cui un bambino sia affetto da traumi recenti che abbiano comportato trattamenti con suture, medicazioni o apparecchi gessati, il bambino potrà frequentare il servizio:  
previa presentazione di un'autocertificazione del genitore, nella quale dichiarerà di avere consultato il proprio medico e di assumersi ogni responsabilità per le eventuali conseguenze derivanti dallo stare in comunità.  
compatibilmente con il normale funzionamento del servizio.

### **ART. 16- COMPORTAMENTO IN CASO DI MALATTIE E DI PEDICULOSI**

1. Nei casi di malattie acute febbrili e/ o stato di evidente malessere (vomito ripetuto, frequenti scariche di diarrea, pianto inconsolabile da dolore...) o sintomi di malattia contagiosa non febbrile che si manifestino durante la frequenza al nido, previa tempestiva comunicazione alla famiglia, il bambino dovrà essere allontanato dall'asilo.
2. I seguenti sintomi verranno considerati indice di malattia contagiosa non febbrile:  
diarrea, con presenza di muco e sangue;  
congiuntivite con lacrimazione di tipo purulento, accompagnato eventualmente da parziale e/o totale chiusura dell'occhio per gonfiore palpebrale;  
stomatite, presenza di numerose afte, ulcere biancastre e/o papule rosse sulla mucosa della lingua, del palato, della parte interna delle guance e gengive, accompagnate eventualmente da bollicine sulla cute intorno alla bocca, con difficoltà ad alimentarsi.
3. Nei casi fortemente sospetti di malattia infettiva, per la riammissione alla frequenza del nido è necessaria una certificazione da parte del pediatra curante, anche se non sono trascorsi n. 5 giorni di assenza.

4. Nei casi di pediculosi, in presenza di un solo caso, il bambino potrà frequentare il nido, solo previa presentazione di una dichiarazione di avvenuto trattamento su apposito modulo disponibile presso il servizio. Sarà cura dell'educatore inoltre, avvertire tutti i genitori del gruppo affinché controllino i propri figli per escludere eventuali infestazioni.

5. Nel caso in cui il fenomeno pediculosi sia diffuso e non si identifichino specifici casi sospetti, sarà necessario chiedere a tutti i genitori una dichiarazione che attesti l'avvenuto controllo della testa e l'adozione degli idonei provvedimenti; conseguentemente dovrà essere ammesso alla frequenza del servizio solo chi ne è in possesso.

6. In situazioni particolari, ovvero di fronte al reiterarsi della situazione, il Responsabile del servizio può richiedere la consulenza e/o l'intervento della Unità Funzionale "Igiene e Sanità Pubblica" territorialmente competente.

## **ART. 17- TABELLA DIETETICA – DIETA ALIMENTARE**

Il Micro Nido dispone di una mensa interna alla struttura. Dovranno essere somministrate diete predisposte e preventivamente approvate dall'ASP, secondo le procedure previste dalla normativa vigente e possibilmente prevedendo prodotti biologici e di stagione. In linea di principio non si possono accettare richieste di variazioni personali alla dieta e agli orari previsti per i pasti. I menù particolari si applicano solo su richiesta del pediatra.

## **ART. 18- CONTROLLO**

IL Comune, attraverso il responsabile del servizio, verifica l'attività svolta dall'ente gestore, con particolare attenzione al rispetto degli standard qualitativi relativamente ai pasti somministrati, al servizio di pulizia svolto, alla vigilanza sull'applicazione degli indirizzi pedagogici.

## **ART. 19- CARTA DEI SERVIZI**

Il presente Regolamento vale come linee guida per la Carta dei Servizi che è lo strumento base degli asili nido per garantire ai cittadini la conoscenza, la trasparenza e l'esigibilità del livello qualitativo dei servizi educativi erogati. Stabilisce così un patto tra chi offre e gestisce un servizio e chi ne usufruisce. La Carta dei Servizi è uno strumento dello sviluppo della qualità di valutazione della prestazione e di comunicazione con i cittadini.

La Carta dei Servizi dovrà ispirarsi ai seguenti principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia.

### ➤ EGUAGLIANZA

La parità dei diritti è assicurata a tutti gli utenti. Tutti coloro che usufruiscono dei servizi sono trattati con obiettività, giustizia ed imparzialità, senza discriminazioni di genere, di razza, di religione, di lingua, di condizioni psico-fisiche e socio economiche.

### ➤ IMPARZIALITA'

L'Amministrazione Comunale definisce criteri di accesso trasparenti e le modalità di partecipazione dell'utenza al costo del servizio.

### ➤ CONTINUITÀ

Il Micro Nido d'Infanzia assicura la continuità e la regolarità del servizio.

### ➤ PARTECIPAZIONE

Gli utenti hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano. Riveste un ruolo importante il rapporto famiglia-educatore. L'Amministrazione, il responsabile del micro nido d'Infanzia, il coordinatore pedagogico e il personale sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta dei Servizi, attraverso una gestione partecipata.

Ricerca della piena soddisfazione degli utenti attraverso il monitoraggio della qualità del servizio erogato.

➤ **EFFICIENZA ED EFFICACIA**

Il servizio deve essere reso in modo da garantire la sua efficienza ed efficacia. L'Amministrazione Comunale adotta tutte le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi. L'efficacia delle prestazioni, inoltre, è raggiunta attraverso la formazione permanente degli operatori.

Tali linee guide costituiscono standard essenziali di riferimento per la formulazione della specifica carta dei servizi e progetto pedagogico da presentare in sede di espletamento della gara per la gestione del servizio medesimo.

- Il Micro Nido d'Infanzia è un servizio educativo diurno per la prima infanzia, volto a favorire la crescita dei bambini fino a 3 anni e ad appoggiare la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura del bambino. Il Nido si fonda sull'idea determinante, affermata dalla letteratura scientifica e coltivata dalla maggior parte delle strutture, che la prima infanzia presenta forti potenzialità di sviluppo e che i bambini di questa età devono essere considerati come soggetti di diritti. Lo sviluppo, inteso come apprendimento e crescita, può avvenire soltanto attraverso la relazione con gli "altri significativi" e, in tal senso, esso ha lo scopo di aiutare ogni bambina e ogni bambino a crescere in stato di benessere, ad acquisire le abilità, le conoscenze, le competenze affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale ed armonica. Essenziale, perciò, risulta concepire ciascun bambino/a come un essere in continuo cambiamento nei diversi spazi temporali che vanno dall'arco della giornata, al corso delle settimane e dei mesi ed al corso degli anni. Sarà compito delle educatrici e degli educatori adeguare le attività e le routine alle esigenze mutanti dei piccolissimi. Il nido d'Infanzia, pertanto, intende promuovere il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della pluralità e della diversità delle culture familiari, e quindi, anche, l'accoglienza e l'integrazione di bambine e bambini che presentano difficoltà e/o disabilità, nella prospettiva della prevenzione dello svantaggio e della discriminazione.

- Il Micro Nido d'Infanzia ha lo scopo di offrire ai bambini un'opportunità di formazione e di stimolo delle loro potenzialità affettive, cognitive, individuali e sociali. Gli orientamenti educativi saranno attuati con l'apporto di metodologie costantemente aggiornate, che il personale saprà proporre anche con la partecipazione delle famiglie.

Gli ambienti sono strutturati in modo da soddisfare i bisogni primari del bambino (pasto, cura e igiene, sonno) e garantirne un'armonico sviluppo psico-fisico, stimolandone le potenzialità. Oltre ai momenti di routine la giornata al nido prevede delle attività ludico-educative che permettono al bambino di raggiungere traguardi nell'ambito di diverse aree di esperienza: sociale, emotiva, psico-motoria e sensoriale.

- **Riferimenti normativi**

I principali riferimenti normativi della Carta del Servizio sono:

- Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994;
- Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni;
- D. Lgs. N. 286 del 30/07/1999 art. 11 "Qualità dei servizi pubblici e Carte dei Servizi";
- Legge regionale 29 marzo 2013, n° 15 "Norme sui servizi educativi per la prima infanzia" (Bur n 7 del 2 aprile 2013, supplemento straordinario n. 3 del 5 aprile 2013);

- Regolamento di attuazione di cui all'articolo 10 della legge 29 marzo 2013, n. 15 finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento.

#### **ART. 20- PARTECIPAZIONE - EFFICIENZA – TRASPARENZA**

I genitori sono partner essenziali del progetto educativo; la loro partecipazione alla vita del Nido resta un elemento fondamentale per costruire e consolidare un rapporto di fiducia con la famiglia, in un'ottica di condivisione della responsabilità educativa. Il rapporto di partecipazione si realizza soprattutto attraverso le riunioni periodiche con le famiglie dei bambini frequentanti. Al fine di favorire ogni forma di partecipazione, il Nido garantisce un'informazione completa e trasparente e la semplificazione delle procedure di comunicazioni per osservazioni e suggerimenti per migliorare il servizio.

#### **ART. 21- DIRITTO ALLA PRIVACY**

I dati personali e le immagini dei bambini sono titolati dalla legge sulla privacy. Tutti gli operatori del servizio sono tenuti al "segreto d'ufficio".

#### **ART. 22- NORME TRANSITORIE**

Si da atto che il presente regolamento potrà essere oggetto di modifiche, data la fase transitoria e la necessità da parte della Regione Calabria - Dipartimento Politiche Sociali - di fornire indirizzi e chiarimenti, richiesti, peraltro, dai soggetti pubblici e privati gestori dei servizi per la prima infanzia, sul testo del regolamento regionale n. 9/2013 attuativo della legge regionale n. 15/2013. Nonché nel caso in cui si dovesse ravvisare la necessità di apportare migliorie al funzionamento del servizio.

#### **ART. 23- RINVIO**

Per quanto non previsto nel presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni di legge, lo statuto comunale, i regolamenti del Comune di Bisignano, i principi generali dell'ordinamento, le leggi regionali, il piano socio-assistenziale del Distretto.

# INDICE

**PREMESSA.**

**ART. 1- ISTITUZIONE.**

**ART. 2- CARATTERISTICHE, FINALITA' E PRINCIPI GENERALI DEL SERVIZIO.**

**ART. 3- STRUTTURA.**

**ART. 4- CAPACITA' RICETTIVA.**

**ART. 5- ORGANIZZAZIONE DEL MICRO NIDO.**

**ART. 6- DOMANDE DI ISCRIZIONE.**

**ART. 7- CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI ACCESSO.**

**ART. 8- RETTE E CRITERI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE DELLE FAMIGLIE (ART. 9 LEGGE REGIONALE N° 15/2013) GIÀ STABILITI DAL DISTRETTO.**

**ART. 9- RINUNCIA E ASSENZE.**

**ART. 10- PERSONALE.**

**ART. 11- INSERIMENTO.**

**ART. 12- NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO SANITARIO.**

**ART. 13- RIAMMISSIONE AL NIDO.**

**ART. 14- SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI.**

**ART. 15- COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTI.**

**ART. 16- COMPORTAMENTO IN CASO DI MALATTIE E DI PEDICULOSI.**

**ART. 17- TABELLA DIETETICA – DIETA ALIMENTARE.**

**ART. 18- CONTROLLO.**

**ART. 19- CARTA DEI SERVIZI.**

**ART. 20- PARTECIPAZIONE - EFFICIENZA – TRASPARENZA.**

**ART. 21- DIRITTO ALLA PRIVACY.**

**ART. 22- NORME TRANSITORIE.**

**ART. 23- RINVIO.**